

## ABSTRACT

### **I GIOVANI AL CENTRO: SARÀ LA VOLTA BUONA?**

**Lettura, approfondimenti e osservazioni  
sull'ultima pubblicazione di Armando Matteo**

Il Sinodo sui giovani, celebrato da poco, invita la Chiesa a porsi "sulla strada di Emmaus", cioè a camminare insieme ai giovani, ascoltarli, accompagnarli e metterli finalmente al centro. Una sfida che provoca non soltanto gli ambienti di fede, ma anche una società in cui i giovani sono diventati invisibili e portatori di scomode inquietudini. Sul tema, da diversi anni, si cimenta in modo arguto e originale il teologo Armando Matteo, docente alla Pontificia Università Urbaniana, che di recente ha pubblicato un libro dal titolo evocativo: "Tutti giovani, nessun giovane. Le attese disattese della prima generazione incredula". In questo contributo viene offerta una lettura approfondita e critica dell'opera, che ha il merito di porre la questione e di suggerire piste creative per il rinnovamento della pastorale giovanile.

### **YOUNG PEOPLE AT THE CENTER. IS THIS THE RIGHT TIME?**

**A Reading, Study and Remarks  
to the Last Publication of Armando Matteo**

The recently celebrated Synod of Bishops, dedicated to young people called on the Church to take on "the road to Emmaus", that is to walk with them, to listen to them, to accompany them and eventually put them in the center. This is a challenge not only to faith environments but to the society as a whole, to whom young people are invisible and worrisome. The theologian Armando Matteo – professor at Urbaniana University – has been grappling insightfully and originally with this issue for several years and He has recently authored a book with the evocative title "Everyone is young, none is young. The unmet expectations of the first unbelieving generation". The contribution proposes an in-depth and critical reading of the work to whom goes the credit for spotlighting the issue and suggesting creative strategies for the renewal of youth pastoral care.

**Keywords:** Young people; faith; adults; crisis; Church; generational responsibility